



# MONTI E VALLI

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

MARZO 2002

Anno 57° - n. 3/2002 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento gratuito ai soci della Sezione di Torino - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Fedele Bertorello - Coordinamento redazionale: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino, Paola Sandri - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Beppe Boccassi - Giuliano Ferrero - Paolo Bonzanino - Stefano Delfino - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Piero Reppi - Marco Roma - Laura Spagnolini.

Spedizione in abbonamento postale - art. 2 comma 20/C  
Legge 662/96 (Filiale di Torino).



Orari di segreteria:  
dal lunedì al venerdì 14,30 - 18,30  
E-mail: [segreteria@caitorino.it](mailto:segreteria@caitorino.it)  
Web: [www.caitorino.it](http://www.caitorino.it)

## Cosa succede al clima?

di Marco Lavezzo

"La siccità in montagna durerà fino al 2006": era questo il titolo ad effetto di un articolo de "La Stampa" pubblicato a gennaio in cronaca locale. Tale affermazione è stata sicuramente ispirata ai giornalisti dalla penuria di neve sulle montagne olimpiche della Valsusa nel periodo natalizio e dalla preoccupante siccità invernale. Se si associa il fenomeno alle ricorrenti discussioni su buco dell'ozono e effetto serra, la frase sembra persino logica.

In effetti, ogni qualvolta gli eventi meteorologici si scostano dalle medie o non corrispondono alle nostre aspettative, si fa un gran parlare di catastrofici mutamenti climatici. Purtroppo la maggior parte delle parole, che si spendono in questi casi, sono dettate da superficialità, sull'onda emotiva delle momentanee conseguenze socio-economiche.

Anche a noi però, frequentatori di montagna, sorge spontanea la domanda: cosa sta succedendo al clima? Come si presenteranno le nostre Alpi fra qualche anno? Tutti abbiamo constatato il fenomeno del ritiro dei ghiacciai. Qual è la causa? Quali le previsioni?

La climatologia è una disciplina attinente alle Scienze della Terra e il nostro pianeta è un sistema dinamico, i cui tempi non corrispondono alla scala della vita umana. Si parla infatti di tempi geologici. I 150 anni o poco più di osservazioni e registrazioni meteo, che abbiamo a disposizione, non sono certo sufficienti a garantire una previsione attendibile sulle tendenze future. Occorre ragionare su periodi più lunghi.

La Terra conserva sovente una traccia del suo passato. Le tracce del clima preistorico sono racchiuse, tra l'altro, nelle profondità dei ghiacci polari. Nel corso di centinaia di migliaia di anni, i ghiacciai hanno imprigionato, durante la loro formazione, minuscole bolle d'aria, preziose testimonianze dei climi di un tempo. Geologi e paleoclimatologi stanno

perforando i ghiacci dell'Antartide e della Groenlandia alla ricerca di questo passato.

Le "carote" di ghiaccio estratte sono anzitutto analizzate per stabilire la datazione dei diversi strati, che si ottiene misurando la concentrazione di alcuni isotopi. Quindi si determina la temperatura media del clima corrispondente a ciascuno strato: il primo indicatore è fornito dalla forma dei cristalli di ghiaccio, mentre un'analisi più raffinata prende in considerazione il rapporto degli isotopi dell'ossigeno delle molecole d'acqua.

Nell'emisfero Nord del pianeta il regime delle precipitazioni è maggiore rispetto all'emisfero Sud. Come dire che, a parità

di spessori di ghiaccio, cambia il tempo di registrazione. Così in Antartide si possono trovare informazioni sul clima fino a 400.000 anni fa, mentre in Groenlandia i campioni sono più recenti (100.000 anni) anche se, per contro, forniscono maggiori dettagli, talora persino alla scala delle singole stagioni.

Queste osservazioni mostrano che il clima non è poi così stabile, come erroneamente si potrebbe pensare. Tutti siamo a conoscenza che, nel passato prossimo della Terra, si sono alternati periodi fred-

di, che hanno determinato le glaciazioni, a periodi più caldi, detti interglaciali. Gli strati più antichi della Groenlandia risalgono all'incirca all'ultimo periodo interglaciale e all'inizio della più recente glaciazione, quella cosiddetta Würmiana. Le misure fatte ci dicono di più: specialmente durante il periodo glaciale sono registrati episodi di riscaldamento o di raffreddamento improvvisi e violenti, anche con variazioni di una decina di gradi nell'arco di nemmeno un secolo. Questo significa che il clima obbedisce a dei macrocicli di riscaldamento e raffreddamento delle temperature, che causano appunto gli eventi glaciali; all'interno dei quali poi si susseguono microcicli di non minore entità che a loro volta ospitano ulteriori pulsazioni termiche.

Il periodo che stiamo vivendo è "appena" uscito da un'era glaciale e sta procedendo verso il culmine dell'interglaciale, con un generale e progressivo aumento delle temperature.



In questo *trend* globale di riscaldamento si registrano, anche in epoca storica, le pulsazioni di cui si è appena detto: la "piccola era glaciale", un periodo con temperature particolarmente fredde dal XVII al XIX secolo, ha determinato un avanzamento del fronte di quasi tutti i ghiacciai alpini, che possiamo ancora misurare dalla presenza di piccole morene formatesi nell'occasione.

Poco si sa ancora sulle cause della variabilità climatica della Terra. Ogni previsione sul futuro è, al presente, soltanto un'ipotesi e nulla più. Le analisi chimiche delle bolle d'aria imprigionate nei ghiacci permettono di seguire l'evoluzione della concentrazione dei cosiddetti gas a effetto serra in funzione delle temperature. La corrispondenza è sorprendente: ad esempio, ad ogni variazione delle temperature, l'anidride carbonica aumenta o diminuisce con andamento perfettamente correlabile. Diviene scontato e certamente corretto a questo punto sostenere che l'introduzione sconsiderata di agenti inquinanti nell'atmosfera da parte delle attività umane sia causa del riscaldamento del pianeta. Ma nel passato, quando l'uomo ancora non viveva l'era industriale, questi fenomeni si sono sempre verificati. Vi sono allora cause naturali, quali ad esempio l'energia totale irradiata dal sole o particolari eruzioni vulcaniche.

La Terra ha i suoi ritmi e le sue stagioni, è un sistema dinamico. La vita sulla Terra interagisce con questo sistema, un ecosistema che si regge su equilibri delicati. Non sappiamo ancora quanto l'intervento dell'uomo possa effettivamente influire su mutamenti di così vaste proporzioni. Il clima si sta riscaldando? E' un fatto del tutto naturale. Una cosa comunque è certa: il dato attuale di concentrazione della CO<sub>2</sub> nell'atmosfera è già superiore ai massimi valori imprigionati nei ghiacci e finora misurati. Sarà tutta colpa dell'uomo? forse no, ma è utile pensare che lo sia, così ci si sforza di inquinare meno e rispettare di più l'ambiente. Comunque vada, c'è solo da guadagnarci.

## VITA della SEZIONE

*Programmi, attività e iniziative*

*di Sottosezioni, Gruppi,*

*Commissioni e Scuole*

## Proiezioni in sede

Giovedì **7 marzo**, alle ore 21.15, presso la sede di via Barbaroux 1 a Torino, si effettuerà una proiezione di diapositive su

### Randonnée in Corsica: Mari e Monti

immagini dal trek effettuato nel giugno 2001 (di Lino Rosso).

## Gite in collaborazione ed intersezionali

**17 marzo: Alta Via dei Monti Liguri — E**

Partenza: Giogo di Toirano 807 m; dislivello: in salita 600 m, in discesa 1300m; tempo: 5 h

*Escursione primaverile nell'entroterra ligure con salita al monte Carmo 1389 m, discesa al rifugio "Pian delle Bosse" 841 m e quindi a Verzi sul livello del mare.*

**Organizzazione: Commissione TAM e CAI di Loano**

Capi gita: E. Perucca D. Meinardi

Iscrizioni: giovedì 14.3 c/o Sez. di Torino

dal **30 marzo** al **1° aprile: Parco dell'Uccellina - T Toscana**

*Per una Pasqua diversa dal solito...*

**Organizzazione: Sottosezione GEB e Comm. TAM**

Capi gita: V. Stroppiana, S. Cafasso.

Iscrizioni: un mese prima.

**14 aprile: Sui sentieri della Resistenza - E**

**Organizzazione: Comm. TAM e Assoc. "Terre d'Oc"**

## Sottosezione GEB (ex CRAL/CRT)

**2 e 3 marzo: Port du Soleil** (Avoriaz, Francia).

**17 marzo: Mer de Glace** - Traversata della Vallée Blanche con Guida Alpina.

dal **30 marzo** al **1° aprile**: vedi rubrica "Gite in collaborazione".

**14 aprile: Verbier** (Svizzera).

## Sottosezione GEAT



### Avviso

I Soci che non avessero ancora ricevuto il bollettino - annuario 2001 possono richiederlo presso la segreteria del CAI Torino in via Barbaroux 1, in orario di ufficio.

### Gite sociali

**3 marzo: Punta Leissè 2771 m - MS - Val digne**

Partenza: Vetan 1671 m; dislivello: 1100 m; tempo: 3 h

Capi gita: A. Sannazzaro, R. Guglielmetti, G. Rapetta.

Iscrizioni: entro giovedì 28.2

**17 marzo: Traversata Peagna - Monte Acuto - Borghetto Santo Spirito - E - Liguria**

Partenza: Peagna di Ceriale; dislivello: m. 700; tempo complessivo: 6 h circa.

*Piacevole giro ad anello con salita al M. Acuto in un ambiente selvaggio vicino al mare.*

Capi gita: M. Marinai, P. Meneghello, A. Sannazzaro, M. L. Cravero.

Iscrizioni: entro giovedì 14.3

**24 marzo: Monte Losetta 3054 m - MS - Val Varaita**

Partenza: Chianale 1797 m; dislivello: 1257 m; tempo: 4 h 30'

*L'itinerario offre un terreno sciistico eccellente ed un ampio panorama sulla Val Varaita*

Capi gita: C. D'Adda, A. Marchionni, E. Fornelli.

Iscrizioni: entro giovedì 21.3

**14 aprile: Ghicet di Sea 2750 m - BS - Val d'Ala**

## Sottosezione di Chieri

a cura di **Marco Lavezzo** e **Beppe Boccassi**

### CHIERI MONTAGNA

#### Alpinismo, esplorazione e antropologia sulle montagne del mondo

incontri a tema con immagini e protagonisti  
ore 21.00 presso la Sala Conceria in Chieri

Il CAI di Chieri in collaborazione con il Comune di Chieri organizza una serie di serate per celebrare il 2002 Anno Internazionale delle Montagne. Dopo l'incontro, avvenuto in febbraio, con Tona Sironi Diemberger, ecco i prossimi appuntamenti:

**8 marzo: Abele Blanc** presenta il film "K2 il grande sogno"; riprese e commento di Abele Blanc, regia di Carlo Rossi. - menzione speciale della giuria del premio UIAA al 49° Film-festival di Trento 2001 e menzione speciale della giuria al Cervino Film Festival 2001.

Un'emozionante racconto in diretta della salita al K2 e il ricordo degli alpinisti che avevano per primi salito la cima nel 1954 con la spedizione di Ardito Desio.

*Abele Blanc, guida alpina, ha al suo attivo 13 ottomila e si sta preparando per l'ultimo della serie, l'Annapurna, per entrare nella rosa degli alpinisti (al momento sono nove) che li hanno saliti tutti e 14. Collabora con la sede RAI di Aosta nella preparazione di filmati sulle sue più recenti imprese.*

**5 aprile: "Finis Terrae"**, di Fulvio Mariani, una produzione Museo Montagna - Premio speciale della giuria per il miglior film d'alpinismo all'ultima edizione del Cervino Film Festival. L'opera esplorativa di Padre De Agostini viene ripercorsa attraverso filmati originali (datati tra il 1910 e il 1956) e spettacolari riprese effettuate nella Terra del Fuoco e in Patagonia, commentate da Walter Bonatti.

*Fulvio Mariani, regista ticinese, ha firmato pellicole eccezionali, tra le quali "Cumbre" del 1985, il film della prima ascensione solitaria del Cerro Torre, ed è sua la fotografia di "Grido di Pietra" di Werner Herzog e della prima serie di "Overland".*

Per informazioni: Giovanni Bertagna tel. 011 9415321

### Sci di Fondo

Con l'avvento della Primavera, si conclude il programma ufficiale delle uscite di sci di fondo.

#### Appuntamenti il 3 e il 17 marzo.

Come da tradizione, l'ultima uscita abbinata al corso di sci di fondo, in località da destinarsi in funzione dell'innevamento, vivrà il gran finale notturno alla luce delle fiaccole. Informazioni e iscrizioni in sede il giovedì sera o telefonando allo 0 119.425.456 (Graziella Perri).

### Sci Alpinismo

Il silenzio delle vette innevate: anche d'inverno la montagna regala emozioni. Con lo scialpinismo è più facile scoprirle. Il programma del gruppo chierese prevede in marzo una bella gita in terra di Francia:

**17 marzo: Turge de la Souffie 3025 m - BS**  
Briançonnais - Izoard (F)

Partenza: Le Laus (F); dislivello: 1280 m

*Un ambiente selvaggio e magnifico nell'Alto Delfinato*

Capo gita: G. Mosso; iscrizioni: entro il 14.3

**14 aprile: Col Sautron 2719 m - BS - Val Maira**

Informazioni ed iscrizioni in sede il giovedì sera precedente l'uscita oppure telefonicamente presso Franco Tabasso (0 119.415.209).

### Ciclo Alpinismo

**7 aprile: Lago di Candia - MCA - Canavese**

### Vita sociale

Si ricorda a tutti i Soci che la sede di piazza Silvio Pellico, 3 a Chieri è aperta tutti i giovedì sera dalle 21.00 alle 22.30. E' l'occasione per incontrarsi e avere informazioni su tutte le attività della Sottosezione.

A proposito di incontri: vi siete ricordati di rinnovare l'iscrizione al CAI per il 2002? Allora vi aspettiamo e non dimenticate di portare con voi nuovi amici!

## Commissione Tutela Ambiente Montano



**3 marzo: Gita con racchette da neve - TI - Valle d'Aosta**  
Località da definire in funzione dell'innevamento.

Capi gita L. Marchisio (AE), L. Tiozzo

Iscrizioni: giovedì 28.2 Sez. di Torino e Sez. UGET

**10 marzo: Lago del Serrù 2275 m - EI - Valle Orco**

Partenza: Chiapili di Sotto 1670 m; dislivello: 600 m; tempo: 2 h 30'

*A spasso con le racchette da neve nel Parco del Gran Paradiso accompagnati da una guida alpina.*

Capi gita: L. Tiozzo

Iscrizioni: giovedì 7.3 c/o Sez. UGET

**17 marzo:** vedi rubrica "Gite in collaborazione".

**24 marzo: Lago di Dres 2087 m - EI - Valle Orco**

Partenza: Ceresole Reale 1612 m; dislivello: 500 m; tempo: 2 h 30'

*A spasso con le racchette da neve nel Parco del Gran Paradiso accompagnati da una guida alpina.*

Capo gita: L. Tiozzo

Iscrizioni: giovedì 21.3 c/o Sez. UGET

dal **30 marzo** al **1° aprile:** vedi rubrica "Gite in collaborazione"

**7 aprile: Parco Nazionale della Val Grande - E**

**14 aprile:** vedi rubrica "Gite in collaborazione"

## Coro "Edelweiss"

**6 aprile: Concerto a Ormea**

Informazioni possono essere chieste all'indirizzo di posta elettronica:

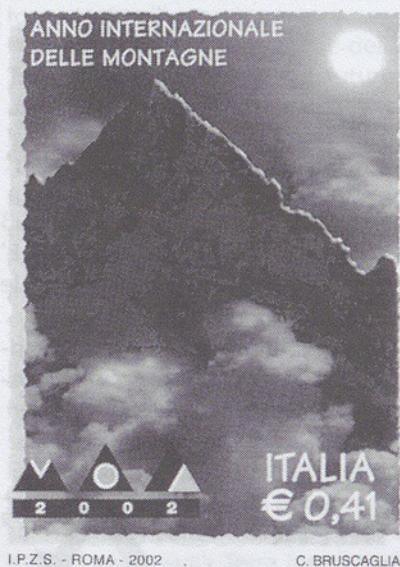
edelweiss@noicom.net



## Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"



### L'Anno delle Montagne al Museomontagna



l'occasione è stato aperto al pubblico un Ufficio Postale dotato di annullo **1° giorno di emissione**. Il francobollo apre un 2002 che sarà ricco di importanti momenti di sensibilizzazione e di rivalorizzazione delle potenzialità e delle prospettive delle montagne del nostro Paese e del mondo.

Infatti, circa la metà della superficie terrestre si trova ad una quota al di sopra dei 500 metri di altezza; oltre un quarto a più di 1000 metri sul livello del mare. Sono dati significativi che dimostrano quanta parte rivestano le montagne nel mondo.

La proclamazione del **2002 - Anno Internazionale delle Montagne** è stata quindi accolta a livello mondiale con particolare entusiasmo. L'iniziativa è nata da una risoluzione delle Nazioni Unite del 1998. In quel documento venivano incoraggiate varie organizzazioni, nei rispettivi Paesi, ad operare per diffondere la consapevolezza dello sviluppo sostenibile della montagna. In Italia, in linea con queste decisioni, tra i primi a livello internazionale, è nato un apposito Comitato nazionale. Tra gli Enti fondatori del Comitato figura anche il Museo Nazionale della Montagna - CAI Torino.

La vignetta del francobollo riassume tutti i valori simbolici della montagna italiana ed i suoi significati. L'immagine racchiude una cima, che emerge dalle nubi, in una visione notturna con luna piena. Già di per se un soggetto di grande impatto emozionale. Ogni elemento del francobollo, se letto con attenzione, ha poi un altro valore simbolico aggiuntivo. La montagna rappresentata è il Monviso. Una raffigurazione non scelta a caso. Su quella cima delle Alpi Occidentali, il 12 agosto 1863, dopo la salita alpinistica si compiva un "rito augurale". Quintino Sella, Paolo e Giacomo di Saint Robert e Giovanni Baracco ideavano la costituzione del Club Alpino, che si sarebbe ufficialmente fondato poco più d'un mese dopo a Torino nel Castello del Valentino, sulle rive del Po, che nasce sulle pendici piemontesi di quella vetta.

Altro elemento particolarmente significativo del francobollo è il manto di nubi che lambisce i pendii del monte. Una coltre che copre simbolicamente tutto il "mondo" che vive e si

sviluppa ai piedi della montagna. E per ultimo la notte, un momento di tranquillità che precede un nuovo giorno. Un nuovo futuro, quel futuro sul quale vorrebbe incidere il Comitato Italiano per l'Anno Internazionale delle Montagne. Nel pomeriggio, sempre al Museo è stata presentata un'importante opera legata alla storia dell'alpinismo e della montagna piemontese. Si tratta del **Catalogo Bolaffi degli Alpinisti Piemontesi e Valdostani**, pubblicato da Giulio Bolaffi Editore, con la collaborazione della Regione Piemonte e a cura del Museomontagna.

Enrico Camanni e Bruno Gambarotta sono intervenuti per illustrare un'opera che, attraverso un'attenta schedatura, e un apparato iconografico d'eccezione, permette di scoprire nomi e momenti della storia dell'alpinismo.

Dopo la presentazione, altra occasione di approfondimento dei temi storici legati alla montagna piemontese. Gian Origlia e Amedeo Macagno hanno guidato gli ospiti in visita alla mostra, da loro curata, ed allestita (fino al 10 marzo) nelle sale per le mostre temporanee del museo. **Un secolo di sci e di sciatori, i cento anni dello Ski Club Torino** è un percorso preciso e puntuale sull'introduzione della disciplina sportiva nelle valli torinesi.

A conclusione di questa lunga giornata, è stato organizzato il **Gran ballo d'inverno**, un'occasione d'incontro sul piazzale del Monte dei Cappuccini, sotto le luci d'artista che sono rimaste eccezionalmente accese per dare un apporto di magia alla notte dell'Anno delle Montagne. Vin brulé per tutti e la musica del **Sergio Berardo Ensemble** hanno "riscaldato" la serata. Il leader dei **Lou Dalfin** e il suo compagno Dino Tron si sono presentati per l'occasione con un gruppo acustico. Con ghironde, organetti e galupè, hanno proposto brani del repertorio tradizionale occitano e franco-provenzale.

L'intera giornata è stata realizzata dal Museo Nazionale della Montagna con il Comitato Italiano per l'anno Internazionale delle Montagne, con la collaborazione della Regione Piemonte, della Provincia di Torino, della Città di Torino, del Club Alpino Italiano e delle Poste Italiane.

L'intera giornata è stata realizzata dal Museo Nazionale della Montagna con il Comitato Italiano per l'anno Internazionale delle Montagne, con la collaborazione della Regione Piemonte, della Provincia di Torino, della Città di Torino, del Club Alpino Italiano e delle Poste Italiane.

L'intera giornata è stata realizzata dal Museo Nazionale della Montagna con il Comitato Italiano per l'anno Internazionale delle Montagne, con la collaborazione della Regione Piemonte, della Provincia di Torino, della Città di Torino, del Club Alpino Italiano e delle Poste Italiane.

## Sottosezione SUCAI



**3 marzo: Testa dei Frà 2818 m - MS - Valdigne**

Partenza: Morge 1625 m; dislivello: 1193 m; tempo: 4 h

Capi gita: F. Bertinetti, G. Filipello

Iscrizioni: mercoledì 27.2

È una gita scialpinistica del tutto originale e soprattutto poco battuta. Il divertimento non mancherà: con uno splendido panorama in tutte le direzioni e con vecchi e nuovi amici della Sucai.

Ecco un'altra ragione del "perché" condividere insieme una giornata sulla neve (si spera...) nella totale sicurezza che contraddistingue il mondo del Cai.

Come in tutte le diverse attività organizzate dalla Sucai è richiesto un discreto allenamento, l'ARVA, la normale attrezzatura per lo sci-alpinismo, e soprattutto una gran voglia di trascorrere una giornata tutti insieme, immersi in un ambiente speciale, vicino al Monte Bianco.

Per informazioni ci si può rivolgere a Giovanni Battista Filipello (011 501369) o a Fabrizio Bertinetti (011 3177357), oppure visitare il sito della Sucai [www.sucait.it](http://www.sucait.it)

## Gruppo Giovanile



Neve permettendo, vi aspettiamo per le ultime quattro uscite sulla neve della stagione (sci su pista, fuori pista, snowboard e racchette), che svolgeremo in collaborazione con la Sottosezione GEB. Iscrizioni al giovedì precedente, in via Barbaroux 1.

**2 e 3 marzo: Port du Soleil** (Avoriaz, Francia).

**17 marzo: Mer de Glace** – Traversata della Vallée Blanche con Guida Alpina.

**24 marzo: Punta Vergia 2327 m – EIE – Valle Angrogna**  
Partenza: Prà del Torno, ponte a m 1015; dislivello: 1312 m; tempo di salita: 5 h 30

*Gita con racchette da neve su terreno esposto a N – O. Possibilità di noleggiare parte dell'attrezzatura.*

Capo gita: L. Motrassini (AE)

Iscrizioni: giovedì 21.3 al Monte dei Cappuccini.

**14 aprile: Verbier** (Svizzera).

**20 e 21 aprile: Montisola – T – Lago D'Iseo**

*La più grande isola lacustre d'Europa, un'oasi di verde e di silenzio al centro del lago. Giro dell'isola e breve salita al monte fino al Santuario della Ceriola (600 m).*

Capi gita: G. Montrucchio, A. Guerreschi

Iscrizioni entro giovedì 21 marzo

La nostra sede è presso il centro "Santena Incontri", in via Principe Amedeo, 47/B a Santena. Ci troviamo tutti i giovedì sera, dalle 21 alle 22.30.

## Verbale dell'Assemblea Ordinaria del 30 novembre 2001

Alle ore 21 il Presidente della Sezione di Torino **Roberto Ferrero**, constatata la validità dell'Assemblea in base al numero dei Soci presenti (40 all'inizio dei lavori, che aumenteranno fino a 64 nel corso dell'Assemblea), dichiara aperta la seduta assumendone, come da Statuto, la presidenza. Nomina segretario Mauro Brusa e sottopone all'Assemblea la nomina di Paola Sandri e Riccardo Brunati quali scrutatori, chiedendo l'apertura anticipata dei seggi onde sveltire le operazioni di voto. L'Assemblea approva all'unanimità.

**Punto 1 OdG** – Il verbale dell'Assemblea Ordinaria precedente, pubblicato su "Monti e Valli", dato per letto, è approvato all'unanimità. Il verbale dell'Assemblea Straordinaria di maggio era disponibile in Segreteria e viene dato per letto e conosciuto; anch'esso è approvato all'unanimità.

**Punto 2 OdG** – Il Presidente **Ferrero** presenta il numero di dicembre di "Monti e Valli" con la relazione sul lavoro svolto dalle varie Commissioni: Rifugi, Attività Alpinistiche, ecc. ecc. I rifugi hanno assorbito la maggior parte delle risorse, ma è stata portata a termine una riqualificazione del patrimonio e della sua funzionalità. L'anno in corso è stato particolarmente intenso, più del solito, per tutte le attività in generale, delle quali viene data informazione a tutti i Soci grazie al mensile, che è strumento centrale di raccordo.

Il Presidente annuncia il trasferimento, che avverrà nel corso del 2002, della Biblioteca Nazionale da via Barbaroux al Monte dei Cappuccini; in questo modo, grazie al Museo, alla Biblioteca ed al Centro Incontri, si verrà a costituire il più importante Polo Culturale Alpino Europeo.

Presenta poi le nuove magliette ricamate ed invita i Soci ad esibire con orgoglio lo Stemma della Sezione. Con soddisfazione, comunica i dati relativi alla situazione associativa, che vede la Sezione in crescita, contro l'attuale tendenza a livello nazionale. Il CAI Torino studierà modi e mezzi per legare viepiù i Soci alla Sezione. L'obiettivo è privilegiare la qualità del Socio attraverso la disponibilità di corsi specializzati, gite, incontri e iniziative culturali, nonché la quantità sempre maggiore dei Soci, grazie alle quote associative annuali non elevate e la fruibilità di servizi sempre migliorati, orientati a tutte le attività svolte in Montagna e per la Montagna, nello spirito statutario del CAI.

## Sottosezione UET



**3 marzo: Ceresole Reale**

Valle dell'Orco

Uscita di Sci di Fondo su pista

Iscrizioni: entro il venerdì precedente

**17 marzo: Ollomont**

Valpelline

Uscita di Sci di Fondo su pista

Iscrizioni: entro il venerdì precedente

**17 marzo: Traversata Cinzano - Sciolze - Bussolino - T**

Collina Torinese

Partenza: Cinzano; tempo: 5 h

*Una piacevole camminata nei boschi della collina torinese alla scoperta dei primi segni dell'arrivo della primavera. Al termine merenda in cascina.*

Capi gita: A. Micheletta; M. Micheletta; L. Belli;

Iscrizioni: entro venerdì 15.3

**24 marzo: Courmayeur**

Val Ferret

Uscita di Sci di Fondo su pista.

Iscrizioni: entro il venerdì precedente.

**14 aprile: Cortemilia – N. S. del Todocco - T**

## Sottosezione di Santena



**10 marzo: Monte Giulian 2547 m – EI –**

Val Germanasca

Partenza: Ghigo, fraz. Giordano 1455 m; dislivello: 1092 m; tempo: 3 h

*Escursione con racchette.*

Capi gita: A. Guerreschi, P. Fabaro

Iscrizioni entro giovedì 7 marzo

**24 marzo: Col de Portes 2850 m – EI – Val Cervières (Francia)**

Partenza: Le Laus 1769 m; dislivello: 1081 m; tempo: 4 h

*Escursione con racchette.*

Capi gita: M. Rivetti (AE), G. Gremo

Iscrizioni entro giovedì 21 marzo

**Punto 3 OdG** – Il Presidente **Ferrero** illustra le linee programmatiche del bilancio preventivo per il 2002, che danno l'indirizzo della Sezione anche per il futuro, anche in riferimento all'incremento del personale dipendente della Commissione Rifugi. Analogamente comunica che anche per il 2002 non è prevista la pubblicazione di "Scàndere", onde disporre di maggiori risorse per le attività sezionali.

Terminata la relazione, il Presidente apre il dibattito sui punti trattati.

**Cerutti** interviene con un breve excursus sulla storia e sulle attività della Scuola "Gervasutti", la più prestigiosa Scuola Nazionale di Alpinismo d'Italia, che si è brillantemente ripresa dopo un periodo di offuscamento. Effettua una relazione sulle serate culturali di incontro con alpinisti famosi organizzate dalla Scuola e si sofferma in particolare sull'ultima, la quale ha registrato il più massiccio afflusso di pubblico degli ultimi tempi, almeno in ambito torinese. Ringrazia quindi la Sezione di Torino che ha contribuito a questo successo. Si rammarica, però, del fatto nel CAI l'alpinismo con la "A" maiuscola è sempre più marginale, anche se è ancora la sola attività capace di smuovere i media. Rileva che la disponibilità di fondi è tuttora esigua e auspica che in un prossimo futuro la Sezione aumenti la sua disponibilità nei confronti della Scuola. Con l'occasione, annuncia che la Direzione della Scuola chiederà un incontro col Consiglio Direttivo per discutere di future iniziative.

**Ferrero** ringrazia per lo stimolo offerto dall'intervento, perché il Consiglio da tempo chiede la collaborazione di tutti per individuare nuove linee di azione.

**Fornelli** plaude alla risposta del Presidente e si dichiara concorde con Cerutti.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente pone ai voti il bilancio preventivo 2002, che viene approvato a larga maggioranza, con nessun contrario e due astenuti.

**Punto 4 OdG** – Il Presidente presenta all'Assemblea la proposta del Consiglio Direttivo in merito alle quote associative per il 2002, il cui importo è in linea col passato per favorire il proselitismo e premiare la fedeltà dei Soci. Le quote proposte sono: Euro 33 per i Soci ordinari, Euro 20 per i Soci familiari, Euro 10 per i soci giovani. L'Assemblea approva all'unanimità.

**Punto 5 OdG** – Si passa alla premiazione dei Soci con molti anni di associazione. Quest'anno, accanto alla consueta consegna dei premi ai Soci cinquantennali e venticinquennali, vi è una cerimonia speciale, espressamente voluta dal Consiglio Direttivo, per quei Soci con più di 70 e più di 60 anni di associazione. In un clima di sincero affetto, il Presidente chiama il sig. **Sullioti Francesco** (purtroppo assente), con ben 78 anni di CAI Torino, ed il sig. **Zangelmi Emilio**, giunto al traguardo di 72 bollini, che riceve l'applauso scrosciante dei presenti. A seguire, il Presidente consegna il premio a tutti gli altri aventi diritto, fra i quali si segnalano **Barberis** (sessantennale) membro anche dello Ski Club Torino, che invita i presenti alla gara storica che si terrà a fine dicembre al Sestrieres; e padre **Nicoletti** (sessantennale), che informa che esiste un cam-

pionato di sci per Sacerdoti.

Terminata la cerimonia e non essendovi altre richieste di interventi, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 22.00. Segue la proiezione di un audiovisivo inerente il progetto di ristrutturazione del Museomontagna.

In occasione dell'Assemblea Ordinaria si sono svolte le elezioni per il rinnovo dei Consiglieri in scadenza e dei Delegati all'Assemblea Nazionale. Con la partecipazione di 64 Soci votanti, le elezioni hanno dato i seguenti risultati (tra parentesi i voti ottenuti):

**Consiglio Direttivo:** A. Audisio (48), D. Formica (48), G. Bertagna (39), S. Pepe (8).

**Delegati all'Assemblea Nazionale:** A. Audisio (50), L. Coccolo (50), M. Marucco (46), M. Lavezzo (45), L. Lombardi (42), G. Azzaroli (1), L. Bottasso (1), S. Marchisio (1), P. Reppi (1).

**Schede bianche:** 3; **schede nulle:** 5

Pertanto dal 30 novembre 2001 il **Consiglio Direttivo della Sezione di Torino** risulta così composto:

**Presidente:** Roberto Ferrero

**Vice Presidenti:** Luigi Lombardi, Mauro Marucco

**Consiglieri:** Aldo Audisio, Giovanni Bertagna, Vincenzo Bragante, Riccardo Brunati, Luigi Coccolo, Daniela Formica, Enrico Fornelli, Marco Lavezzo, Alberto Micheletta, Roberto Miletto, Benvenuto Mischiatti, Gian Pietro Rettori, Giampiero Salomone, Laura Spagnolini, Paolo Stroppiana, Giuseppe Valle.

**Revisori** Alberto Cerruti, Giorgio Ferraro, Salvatore Scalisi

Sono stati eletti **Delegati all'Assemblea Nazionale** i Soci: Aldo Audisio, Luigi Coccolo, Luigi Lombardi, Marco Lavezzo, Mauro Marucco.

È convocata per il giorno **22 marzo 2002** alle ore 20 in prima convocazione e, in mancanza del numero legale, alle ore 21 in seconda convocazione, presso il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini", via Giardino 48, Torino, la

#### ASSEMBLEA ORDINARIA

dei Soci della **Sezione di Torino** con il seguente O.d.G.:

- 1) Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea del 30 novembre 2001;
- 2) Relazione del Presidente;
- 3) Bilancio consuntivo 2001;
- 4) Premiazione Soci plurisessantennali.

## ITINERARI

**Unisex: racchette e sci... e perfino a piedi!****Colle di Nana 2775 m da Cheneil**

di Sergio Marchisio

All'inizio della primavera, calzati gli sci o le racchette a Cheneil, ci si innalza sui vasti e invitanti pendii attornati da montagne solenni e spettacolari. Siamo sulla dorsale spartiacque che divide la Valle d'Ayas dalla Valtournenche e la bellezza del panorama è una delle principali attrattive della nostra lunga corsa sulla neve. Primeggiano, sulle innumerevoli cime, il leggendario Cervino (4478 m) e l'imponente gruppo del Monte Rosa (4633 m).

Circa gli aspetti tecnici, si tengano ben presenti alcune caratteristiche: l'itinerario, pur essendo inferiore al livello alpinistico, è da sconsigliare ai principianti ed il terreno, seppure non particolarmente valangoso, va comunque affrontato in condizioni di neve stabile e sicura. L'esposizione prevalente è a NO ed il periodo normalmente più favorevole va da fine aprile a metà maggio.

L'itinerario, piuttosto complesso e relativamente poco frequentato, non coincide esattamente con il tracciato estivo; partire presto e rinunciare se ci fosse scarsa visibilità.

Infine, escludendo sci e racchette, si tenga presente che anche d'estate questa è un'escursione con i fiocchi; si arriva, con sentieri segnalati, fino in vetta alla Becca Trecàre 3031 m (difficoltà: E; tempo: 3 ore).

**Difficoltà** invernale: **MS - EI**; estiva: **E**

**Tempo** di salita: 3 h 15'

**Dislivello** totale: 670 + 180 + 110 = 960 m

**Stagione** per sci e racchette: da fine aprile a metà maggio

**Attrezzatura**: oltre a quella peculiare, buone cartine, bussola e altimetro.

**Avvicinamento**: dall'autostrada A5 (per Aosta), uscire a Chatillon e risalire la Valtournenche fino alla periferia alta del capoluogo, dove (1550 m ca.) si stacca verso dx



Arrivo al Col des Fontaines, 2680 m (foto: S. Marchisio).

la stradina che sale a Chanléve e Cheneil. Aperta tutto l'anno, consente di raggiungere un ampio parcheggio presso l'Alpe Barmaz, 2030 m ca. (125 km da Torino, 7 km dal bivio). La borgata di Cheneil, non visibile, è volutamente conservata inaccessibile agli automezzi.

**Itinerario**: passando a dx della piccola teleferica, si varca il ponte sul torrente e si attacca la salita gradinata che dà accesso alla celebre, vasta e dolce conca di Cheneil; raggiungere la coppia degli storici alberghi a 2105 m (15'). Vista sulle Grandes Murailles e sul Cervino.

Spostarsi in piano, verso dx (O), per 150 m e imboccare il segnavia 24 A (cartelli); si sale nel lariceto verso sx (NE), in direzione della dominante e valangosa Punta Falinère 2762 m. A sx (NE) di questo monte svetta l'appuntita e dirupata Becca Trecàre 3031 m; le due cime sono collegate da una cresta orizzontale, ben visibile, che sarà il nostro punto di passaggio: Col des Fontaines 2697 m; dietro, non vicino e nascosto, è situato il Colle di Nana.

Terminato il lariceto, e giunti a 2250 m ca. (29' da Cheneil), si attraversa l'infossamento di un rio e si devia a sx (SE) puntando alle quattro baitine allineate dell'Alpe Champsec 2331 m: si passa a 50 m a sx della prima (47').

Attenzione ad imboccare il valloncetto giusto; esso sovrasta i casolari ma non si manifesta chiaramente. Si progredisce sopra le baitine, nell'ampio solco a sx (N) di alcune evidenti gobbe in successione; presto si accede ad un ripiano (2400 m ca.; 1 h). La salita riprende vivace su pendio aperto, poi, seguendo il solco, si raggiunge un'ampia conca pianeggiante a 2530 m ca. Tendere a dx e continuare nell'avvallamento dolce, ampio e logico. Poco oltre, però, il pendio diventa ampio e ripido; esso discende dalla cresta orizzontale che dovremo valicare. Vincere, con zig - zag non larghi, questa faticosa impennata rivolta a NO; tenersi ben vicini al suo margine dx (S), zona defilata dal notevole e preoccupante scivolo situato alla nostra sx. La cresta sommitale va raggiunta presso l'estremità dx (S), 30 m a dx di un'evidente roccia scura trasversale (2 h da Cheneil). Questo è il punto di valico invernale, 2680 m ca, situato 150 m a dx del vero Col des Fontaines (o Colle di Croux) 2697 m.

La cresta orizzontale che stiamo scavalcando appartiene allo spartiacque che divide il bacino di Cheneil da quello di Chamois in cui entreremo. Di fronte (E-SE) domina il Bec di Nana 3010 m; alla sua sinistra si apre il colle omonimo, non chiaramente visibile.

Il pendio rivolto a SE, che ora scenderemo obliquando a sx, è piuttosto alto e ripido: gli sciatori toglieranno le pelli e passeranno spigolando, chi ha le racchette farà bene a toglierle. Critica è la traversata iniziale (30 m in orizzontale verso sx), poi giù, senza vera difficoltà, fino all'evidente ripiano a 2590 m ca. (15') sovrastato da una notevole fascia rocciosa: qui gli sciatori riappliceranno le pelli ed i pedoni le racchette. Nota: sopra di noi (a 2660 m ca.) c'è un laghetto ed un filone di ripiani percorso dal sentiero estivo; d'inverno, non di rado, esso raccoglie la valanga che si stacca dal pendio S della Becca Trecàre.

La severa testata del vallone di Chamois, dove ci troviamo,

